Geronimo Stilton

L'incantesimo di Mezzanotte

PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Coordinamento testi di Alessandra Berello per Atlantyca S.p.A.
Collaborazione testi di Storybox per Atlantyca S.p.A.
Supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento progetto di Patrizia Puricelli
Coordinamento editoriale di Maria Ballarotti
Editing di Alessandra Rossi

Copertina di Silvia Bigolin
Graphic designer: Pietro Piscitelli / *the*World*of*Dot

Illustrazioni della storia di Silvia Bigolin
Coordinamento artistico di Lara Martinelli
Assistenza artistica di Andrea Alba Benelle
Progetto grafico di Daria Colombo
Impaginazione di Federica Fontana

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - C.so Magenta, 60/62- 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025 Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - via Mondadori, 15 - Verona

Pronto, qui Quadrologa!

In una gelida serata d'inverno, che cosa c'è di meglio che starsene al calduccio sulla propria poltrona preferita a sorseggiare una tisana al taleggio con un buon libro fra le zampe? Secondo me, cari amici roditori, proprio niente! E infatti era esattamente quel che stavo facendo la sera di dicembre in cui mi arrivò la telefonata della Quadrologa...

COMECOMECOME?

Non sapete chi è?

Per mille mozzarelle, non mi stupisce: non lo sapevo nemmeno io!

In realtà la Quadrologa è una roditrice molto, molto, molto misteriosa...

Ma andiamo con ordine!

Quella sera di dicembre me ne stavo rilassato sulla mia poltrona a leggere, quando il telefono squillò... DRIIIN!

Spaghetto, che sonnecchiava vicino alla mia poltrona, sobbalzò e fece WOOOF!

Io rovesciai mezza tisana al taleggio e risposi, tutto inzuppato: – Pronto?

– Dottor Stilton, è lei?

– Sì, sono io. Chi parla?

– Il mio vero nome è Fiorenza Topy, ma tutti mi chiamano QUADROLOGA.

– Quadrologa? – feci eco io.

Dall'altra parte della cornetta sentii una risatina.

– È una parola buffa, vero? È perché sono

ESPERTA DI QUADRI!

Non riuscii a trattenermi dal rispondere: – Oh, anche a me piace moltissimo l'arte! Specialmente la pittura!

– Per questo ti ho chiamato, Geronimo! Possiamo darci del tu? – mi chiese la Quadrologa.

– Certo! – le risposi io. – Ma posso chiederti... perché hai chiamato proprio me?

Quella telefonata era decisamente insolita,

SQUIT!

– Adesso ti spiego tutto, caro Geronimo. Devi sapere che ho letto gli articoli che hai scritto sugli artisti emergenti e li ho trovati tutti scintillanti! Si capisce che sei un tipo, *anzi un topo*, che apprezza l'arte, che comprende gli artisti e sa vedere e ascoltare le **opere d'arte** col cuore...

– Ehm, grazie, ma...

– Tieniti forte: ho appena avuto il via libera per organizzare la mostra dei miei sogni al museo d'arte di Topazia! Riunirò i CAPOLAVORI dei più grandi pittori della storia! Leonardo, Caravaggio, Velázquez, Renoir, Monet...

– Mi sembra meraviglioso! Un'occasione straordinaria per la città! Solo che...

– Solo che? – chiese lei.

– Che cosa c'entro io? – domandai.

– È semplice! Tu sarai il giornalista che seguirà la mostra e la racconterà alla città di Topazia dall'inizio alla fine!

– IO?! Ma... ma... di sicuro ci sono esperti più qualificati... Io sono laureato in Letteratura Rattica, non in Storia dell'Arte...

– Ti assicuro che sei tu il topo giusto, e l'*Eco del Roditore* potrà fare un servizio in esclusiva la sera dell'INAUGURAZIONE! Che cosa ne

dici? Non è una notizia stellare? – trillò Fiorenza, super entusiasta.

– Ehm, sì, ma...

– Allora ti mando tutto il materiale per posta elettronica, e ti aspetto il 31 dicembre al tramonto al *museo*, per fare due chiacchiere in anteprima! Non dimenticartelo, mi raccomando! Buonanotte, caro Geronimo! – e riattaccò.

Io rimasi per un po' con il telefono nella zampa, finché una **NOTIFICA** del mio computer portatile mi avvisò dell'arrivo di una email...

DA: quadrologa@fiorenzatopy.idt

OGGETTO: Grande mostra

Caro Geronimo,
in allegato i dettagli della mostra: non le ho ancora trovato un titolo! Mi aiuterai tu?

Ah, dimenticavo di dirti che ho uno sponsor molto generoso: l'azienda Vernisolv di Vernicioso Spray! La conosci?

Questa mostra nasce proprio sotto una buona stella!
A presto,
Fiorenza

Lessi tutto e quel nome attirò la mia attenzione: Vernicioso Spray... chi era costui? Non lo avevo mai sentito nominare, così cercai su Internet. A quanto pareva era il ricchissimo proprietario di una ditta di colle e solventi, la VERNISOLV. Non si trovavano immagini del suo muso da nessuna parte: doveva essere un tipo che teneva molto alla privacy!

Spensi il computer e guardai Spaghetto, che mi fissava perplesso, poi gli dissi: – Mio caro amico, meglio andare a dormire! A quanto pare nei prossimi giorni ci aspetta una nuova avventura!

Sono io, in pelliccia e baffi!

Nei giorni seguenti, in città si iniziò a vociferare della grande mostra organizzata dalla misteriosissima Quadrologa.

Il 31 dicembre sbrigai tutte le faccende di lavoro al GERONIMO STILTON GROUP il più in fretta possibile: volevo arrivare in perfetto orario all'appuntamento con Fiorenza Topy!

Ma non avevo fatto i conti con la mia (*quasi*) fidanzata... Con il tempismo che la contraddistingue (sa scegliere sempre i momenti sbagliati per venirmi a trovare), TENEBROSA spalancò la porta del mio ufficio.

Io stavo per uscire e lei squittì: – Ciccetto, hai già finito di lavorare? Che notizia terrificante!

Non feci in tempo a spiegarle che avevo un appuntamento di lavoro, che lei mi annunciò: – Per il mortale Veglione di Capodanno puoi venire a cena da me a Castelteschio! Organizzeremo la Tombolata Funebre come ogni anno, e poi mio papà ci tiene a mostrarti la sua nuova collezione di bare di lusso. E già che ci siamo, possiamo discutere con il Signor Giuseppe del menù del nostro BANCHETTO DI NOZZE!

Per mille mozzarelle, i baffi cominciarono a frullarmi per lo stress!

Adesso chi glielo diceva a Tenebrosa che avevo *appuntamento* con la Quadrologa al museo?

Ci pensò mio cugino Trappola, che entrò nel mio ufficio, dicendo: – Mi dispiace, cara, il cugino non può proprio venire a cena con te! Non ti ha detto che per l'ultimo dell'anno ha appuntamento con un'affascinante roditrice al museo d'arte di Topazia?!

Tenebrosa alzò un sopracciglio:

– Come hai detto?

Io feci segno a Trappola di non aggiungere altro, ma lui continuò: – Geronimo sta per incontrare Fiorenza Topy, la famosa Quadrologa! Si dice che sia intelligentissima, oltre che coltissima e fascinosissima!

Esattamente il tipo di Geronimo. E gli ha dato appuntamento al museo: saranno solo loro due!

Tenebrosa strillò: – Non se ne parla nemmeno! Ciccetto verrà con me!

Io le spiegai: – Mi dispiace, Tenebrosa, ma ho accettato di incontrare la Quadrologa, non posso tirarmi indietro! È un appuntamento di lavoro. Fiorenza mi ha scelto come REPORTER della mostra!

– Davvero? – rispose lei, colpita. – In effetti dicono che sarà la più bella mostra di tutti i tempi...

– Lo so – ribattei io. – E per me è un vero onore poterla seguire!

Tenebrosa sospirò: – E va bene! Sarà un capodanno meno lugubre degli altri, senza di te! Ma se scopro che fai il cascamorto con quella *Fiorita*, ti riduco in un frullato di topo, chiaro?

Io annuii e la accompagnai alla porta.

Mezz'ora dopo entravo nel museo di Topazia, in perfetto orario.

All'ingresso mi trovai muso a muso con un roditore alto dallo sguardo serio, che indossava una divisa BLU NOTTE e un cappello da custode.

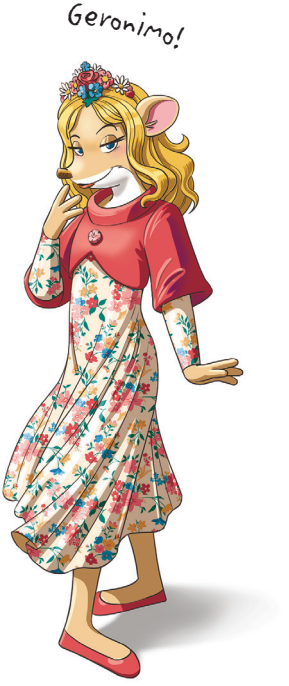
Mi squadrò dalla punta dei baffi alla punta della coda, poi mi disse: – Lei dev'essere Stilton, Geronimo Stilton, il famoso giornalista. Dico bene?

– Sì sì, certo, sono io, in pelliccia e baffi!

– Sa che nelle foto aveva un'aria meno da babbeo? Dal vivo è un po' deludente... Vabbè, mi segua dottor Stilton, la Quadrologa la sta aspettando...

Per mille mozzarelle, che tipo bizzarro questo custode!

Avevamo appena svoltato lungo il corridoio che portava agli uffici, quando vidi un'affascinante roditrice che mi veniva incontro. Era *Fiorenza!* Aveva uno sguardo dolcissimo, un sorriso insieme serio e gioioso, e una deliziosa coroncina di fiori sulla chioma bionda. Che dettaglio strano... sicuramente era una decorazione all'ultima moda. Avrei dovuto chiedere a Tenebrosa: lei se ne intende, di moda! Ma c'era un'altra cosa che mi frullò per la mente...



La Quadrologa mi ricordava qualcuno.

MA CHI?

Dovetti scacciare il pensiero, perché lei mi sorrise e mi salutò. – Geronimo, che piacere conoscerti dal vivo! Grazie di essere venuto! Perdona la confusione, ma sto ancora allestendo gli spazi. Entro domani sera, per l'inaugurazione, qui sarà tutto scintillante, radioso, raggiante!

– Piacere di conoscerti, Fiorenza – sussurrai io un po' intimidito.

In quel momento due roditori, che trasportavano un enorme dipinto coperto da un telo, si avvicinarono e la Quadrologa mi disse: – Scusami Geronimo, ma devo chiederti di aspettarmi per qualche minuto. Questa tela è un preziosissimo QUADRO inviato direttamente da Vernicioso Spray e devo verificare personalmente che venga collocata al sicuro nel deposito. Vernicioso ci

tiene molto! Mi ha assicurato che è un capolavoro assoluto di un artista ancora sconosciuto, un'opera straordinaria, anzi l'**Opera delle Opere!** Vuole mostrarla al pubblico per la prima volta in esclusiva solo domani, all'inaugurazione.

– Vai pure, certo, ti aspetto! – dissi io.

– Grazie! Il custode del museo ti accompagnerà nel mio studio – rispose Fiorenza.

Mentre lei si allontanava con i due roditori, un pezzetto del telo che ricopriva l'opera si alzò, lasciando intravedere il **QUADRO MISTERIOSO**.

Era di un colore arancio, vivo e lucido... sembrava fosse fatto di plastica. Emanava anche un odore pungente, di vernice e solventi chimici...

Io mi tappai il naso ed esclamai: – PER BILLE BOZZARELLE, CHE BUZZA TREBENDA! DEV'ESSERE UDA TELA REALIZZADA COD QUALCHE TECNICA SPERIBENDALE E BOLDO BUZZOLENDE!

Il custode, che mi aveva sentito, mi rimproverò:

– Ma come si permette, dottor Stilton?!

Io arrossii dalla punta dei baffi alla punta della coda. – Mi scusi, non volevo essere SGARBATO...

Lui scosse la testa con disappunto e, senza dire una parola, mi accompagnò nello studio della Quadrologa. Poi se ne andò, sbattendo la porta senza salutarmi.

Mentre aspettavo che Fiorenza ritornasse, mi guardai intorno. Sulla sua scrivania erano impilate riviste d'arte, cataloghi di mostre e ritagli di giornale. C'erano anche diversi articoli dell'*Eco del Roditore*, scritti proprio da me!

E soprattutto, nello studio c'erano quadri, quadri e ancora quadri: appoggiati lungo le pareti, infilati sugli scaffali, o posti sui cavalletti. Alcuni sembravano molto antichi.

Uno di questi, un RITRATTO appoggiato su una mensola, attirò la mia attenzione.

Mi avvicinai e... strillai sbalordito: – Ma questa è... *La Gioconda* dipinta da Leonardo da Vinci! Che cosa ci fa qui? Incredibile!

Ero così emozionato alla vista di quel quadro, che mi appoggiai alla mensola per guardarlo meglio, ma... per sbaglio urtai un barattolo di **VERNICE AZZURRA** lasciato aperto accanto al dipinto! La vernice schizzò dappertutto.

SPLAT!

Mi guardai intorno e... oh, no! Uno schizzo aveva colpito anche la Gioconda!

Vidi allora un pacchetto di salviettine milleusi e le adoperai per pulire la macchia, ma... eliminai anche la pittura che stava sotto.

Per mille mozzarelle, **che disastro!**

Effettivamente notai una scritta...

Oh, no no no! Avevo rovinato un capolavoro dell'arte di tutti i tempi!!!

Aiuto, ho eliminato la Gioconda!

Mi precipitai fuori dall'ufficio e mi misi a correre per il corridoio, strillando disperato: – Aiuto! Ho combinato un guaio tremendo, un **disastro totale!**

Fiorenza Topy mi venne subito incontro e chiese: – Geronimo, come mai sei così sconvolto? Che cosa è successo di tanto **TERRIBILE?**

Io confessai: – Ehm... ecco... io... veramente... ho cancellato... un pezzo della Gioconda!!!

Fiorenza mi guardò con gli occhi sbarrati.

Pensai che mi avrebbe cacciato dal museo all'istante, ma invece... ***scoppiò a ridere!***

– La Gioconda, dici? Quella che è nel mio studio?

Rise di gusto. – *Ha ha ha!* Ma no, puoi stare tranquillo! Quella non è la Gioconda!

Io balbettai: – N-N-NON È LA GIO-GIO-GIOCONDA?

– Ma no, non preoccuparti Geronimo! Non è successo niente di grave! È solo una copia che ho dipinto io, con le mie zampe! La userò durante le visite delle scolaresche! Non è un'idea stellare?

– Ma, ma, ma... è identica all'originale! – esclamai, sbalordito.

Lei disse, con un sorriso: – Beh, detto da te, è proprio un bel *complimento*, grazie! Ma ora vieni e mettiti seduto, Geronimo, che mi sembri un po' palliduccio...

La Quadrologa mi riaccompagnò nel suo studio e mi offrì un bicchiere d'acqua. Poi riprese: – Vedi? Queste sono *riproduzioni* di quadri famosi: la *Dama con l'ermellino* di Leonardo da Vinci,

il *Giovane con canestra di frutta* di Caravaggio, la *Ragazza con l'orecchino di perla* di Vermeer, conosciuto anche come *Ragazza col turbante* e moltissimi altri... Tutte copie IDENTICHE all'originale, da usare per le attività didattiche. Ma io ci sono molto affezionata, anche se sono 'solo' copie... le ho *dipinte* tutte con amore, ed è proprio grazie a loro se ho imparato a dipingere.

Io sorrisi: – Tutti i grandi artisti imparano copiando le opere dei maestri! Sei davvero bravissima... dovresti dipingere quadri tuoi!

Fiorenza arrossì e non rispose. Aprì, invece, un grande armadio a muro, e mi mostrò altre versioni identiche de *La Gioconda*: – Ecco, vedi? Ne ho fatte tante, per avere copie di scorta, in caso di emergenza!

Io tirai un sospiro di sollievo e la Quadrologa annunciò: – Bene! Ora che è tutto risolto, vogliamo iniziare il nostro tour privato della mostra? Chissà che nel frattempo non ci venga in mente il titolo perfetto...

– Con molto piacere! – esclamai io, alzandomi.

In quel momento, però, la porta si spalancò di colpo ed entrò uno degli operai che lavoravano all'allestimento, urlando: – La Gioconda è sparita! Non c'è più! VOLATILIZZATA! Sono venuto subito ad avvisarvi!

La Quadrologa si allarmò: – Comecomecome? Qualcuno ha rubato il quadro di Leonardo?!

– No, il quadro è ancora lì! È sparita solo la protagonista e il paesaggio sta cambiando. Venite a vedere!

Un momento... che cosa? Ci precipitammo verso la sala in cui era esposto il quadro, che in effetti era ancora lì, appeso al muro... MA SENZA LA GIOCONDA!

Restammo senza parole. Quello che una volta era un ritratto celebre in tutto il mondo ora era solo... un paesaggio!

La Quadrologa era sconvolta.

– Non è possibile... C'è solo una spiegazione: qualcuno ha rubato l'originale e l'ha sostituito

con questo per prendersi gioco di noi! Ma perché l'allarme non ha suonato? Devo andare subito ad avvisare le **AUTORITÀ!**

– Vengo con lei! – esclamò il custode, che era sopraggiunto proprio in quel momento.

– Anche io! – strillai.

– Ma che dice, dottor Stilton! Qualcuno deve rimanere qui a controllare che non vengano fatti altri **danni**... – mi rimproverò lui.

Per mille mozzarelle, il custode aveva ragione!

Così, mentre loro correvano via, esclamai:

– VI ASPETTO QUI! CONTATE PURE SU DI ME!